

29 Apr 2022

Ucraina, Bruxelles studia l'azzeramento dei dazi su tutti i prodotti agricoli e industriali

R.A.

La Commissione europea ha proposto di sospendere per un anno i dazi applicati su tutti i prodotti industriali ed agricoli importati dall'Ucraina. La proposta di sospensione, che riguarda anche i contingenti in vigore, è già stata trasmessa per la valutazione e per l'approvazione al Parlamento europeo e al Consiglio. Con le autorità di Kiev «abbiamo convenuto che la sospensione dei dazi sull'export verso l'Unione può avere un'importanza cruciale per il rilancio dell'economia ucraina», ha detto la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen.

In una nota è stato inoltre sottolineato che «l'Unione intende fare il possibile per aiutare l'Ucraina a mantenere la posizione commerciale con il resto del mondo e ad approfondire ulteriormente le relazioni con la Ue» che sta già facilitando «il trasporto di merci via terra contribuendo a far arrivare i prodotti ucraini in tutto il mondo». Secondo i dati resi noti dai servizi della Commissione, le esportazioni agroalimentari dell'Ucraina sono ammontate nel 2021 a poco meno di 24 miliardi di euro. L'incidenza delle vendite sul mercato europeo — essenzialmente cereali, semi oleosi e derivati — è stata del 30% sul totale.

Prosegue, da parte della Commissione, anche il monitoraggio sulle conseguenze economiche determinate dalla guerra in Ucraina. In questo contesto, come anticipato nelle scorse settimane al Consiglio Agricoltura, l'Esecutivo ha presentato una proposta di regolamento per consentire agli Stati membri di aumentare la percentuale degli anticipi relativi agli aiuti diretti della Pac e alle misure inserite nei programmi di sviluppo rurale. L'obiettivo è quello di sostenere la liquidità delle imprese in una fase critica per l'eccezionale rialzo dei costi di produzione. Dal 50% ordinario, sulla base della proposta, è possibile salire fino al 70% per gli aiuti diretti e all'85% per le misure del "secondo pilastro" della Pac.

Un'altra proposta di regolamento licenziata dalla Commissione prevede la conferma anche per l'anno in corso della flessibilità nell'esecuzione dei controlli sulle domande per gli aiuti della Pac, già applicata nel 2020 e nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria. Prevista, in particolare, la riduzione dei campioni da sottoporre a controllo e la sostituzione delle visite in campo con il ricorso alle moderne tecnologie, come la fotointerpretazione delle immagini satellitari.